

Documento di sintesi estratto dalla Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, approvato dall'Assemblea degli Associati il 27 aprile 2012.

Considerazioni generali sulla situazione e sulle attività del Fondo

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 porta un risultato di bilancio pari ad € 1.493.249,25.

Esso ha comportato per il nostro Fondo un impegno operativo ulteriormente accresciuto rispetto a quello, già rilevante, espresso nell'anno precedente, con un insieme di azioni caratterizzate da valenze sia di ordine quantitativo che qualitativo nel corso di un anno molto denso di eventi importanti.

L'accresciuta operatività determinata dal cospicuo volume di risorse per la formazione da gestire non ha infatti impedito che venissero implementate tutte quelle innovazioni che già erano state introdotte con gli Inviti 2009 per aumentare gli standard qualitativi dell'offerta formativa di Fondartigianato.

L'azione del nostro Fondo si è poi dovuta misurare con gli effetti di un contesto socio-economico incerto e in continua trasformazione. Dopo una prima parte del 2011 che faceva ben sperare sotto il profilo della stabilizzazione della ripresa produttiva, la seconda parte dell'anno ha invece segnalato una nuova fase involutiva sotto la spinta della crisi del debito pubblico e delle tensioni sui mercati finanziari e gli ultimi mesi, nonostante le rilevanti e indispensabili manovre di risanamento avviate, hanno fatto registrare i segni di una nuova fase recessiva per la nostra economia, dagli esiti ancora indecifrabili.

Peraltro, in tale scenario trova nuova conferma la centralità della leva della formazione per sostenere l'occupabilità e i processi di riconversione produttiva, e quindi il ruolo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'INPS ha provveduto ad effettuare versamenti, al netto della percentuale di commissione, per un importo complessivo pari ad *33,767 milioni di euro* con un incremento del 1,04% rispetto a quanto versato nell'esercizio precedente (nel 2010 le risorse versate erano state superiori di circa 2 punti percentuali rispetto al 2009).

Andamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione si è concentrato sulle attività attuative della formazione, non solo di quella messa a bando nel 2009, ma anche di quella relativa all'Invito pubblicato nel corso dell'anno, per un complessivo veramente rilevante di risorse rese disponibili.

Basti pensare che, mentre nel 2010 le attività di formazione affidate nel corso dell'esercizio ammontano a € 25,607 milioni circa, nel 2011 le stesse attività ammontano € 37,984 milioni circa, con un incremento pari al 48,3%, a conferma dell'azione anticiclica rispetto alla crisi economica in atto.

Inoltre è proseguita l'attività di verifica in itinere ed amministrativo-contabile dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sugli Inviti 1° -2° e 3° - 2009.

A seguito delle verifiche e/o rinunce ai corsi/progetti, sui diversi Inviti, si è consolidato un monte residui pari complessivamente ad € 2.748.687,45; tale importo raffrontato a quello dello scorso esercizio 2010 si è ridotto del 33% circa. Se all'importo di cui sopra si aggiungono le risorse INPS degli anni precedenti, non ancora utilizzate, le risorse INPS dell'esercizio 2011 (al netto delle spese), l'accantonamento degli avanzi degli esercizi precedenti, nonché il risultato dell'esercizio 2011, si avrà un monte risorse residue pari ad € 63.872.295,83..

A riguardo, si precisa che parte delle risorse sono già impegnate a favore delle Articolazioni Regionali, parte sono impegnate per le attività propedeutiche degli anni 2009, 2010 e 2011 non ancora realizzate, e parte sono impegnate sia per la futura programmazione delle attività formative finanziate dal Fondo, sia per sostenere le spese di gestione e propedeutiche, che per l'esercizio 2012 sono state indicate nel bilancio previsionale; a questi importi occorre aggiungere gli impegni in corso di assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Anche per l'esercizio 2011 il Fondo ha mantenuto la sua spesa di gestione entro i limiti (6% come da Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali), e precisamente al 5,17.

(....)

Gestione dei rischi finanziari

Premesso che il Fondo non si espone, per precisa scelta degli amministratori, a rischi finanziari connessi agli investimenti della propria liquidità si precisa che, con l'apertura del secondo conto corrente bancario, si cerca di realizzare l'equiparazione delle somme depositate presso i due Istituti di Credito.

A copertura dei rischi relativi alle anticipazione sui progetti formativi il Fondo chiede il rilascio di una copertura fidejussoria. Il monte garanzie ricevute è indicato nei conti d'ordine.

L'accantonamento di risorse ad un Fondo di Riserva per la "portabilità", per coprire i rischi che derivassero dalle richieste di trasferimento delle somme da Fondartigianato ad altro Fondo Interprofessionale, ha avuto un impiego tale che, stante la numerosità di richieste già registrate nel primo trimestre 2012, richiederà un necessario ed opportuno adeguamento nella dotazione finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Fondo è sempre costantemente impegnato in azioni di miglioramento della qualità del servizio reso, pure attraverso lavoro di studio e monitoraggio sulle dinamiche delle attività concretamente realizzate.

In questa direzione si collocano le iniziative che, attraverso il dispositivo dell'Invito 1° - 2011, hanno confermato le novità, già introdotte con la programmazione 2009, in materia di analisi dei fabbisogni, progettazione monitoraggio in itinere e valutazione di efficacia e di impatto.

A seguito del Regolamento, adottato nel luglio 2007, recante le procedure per l'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, nel corso del 2011 è stato pubblicato un altro bando di gara per la realizzazione delle attività di controllo dei Progetti di formazione in essere, relativi all'Invito 1° - 2011. La gara, conclusasi in dicembre, è stata aggiudicata

definitivamente al RTI composto dalle società RIA&PARTNERS S.p.A. ed IZI S.p.A. con delibera del mese di febbraio 2012.

Sempre in base al citato Regolamento è stata messa a bando, con procedura di gara italiana, la realizzazione e gestione del nuovo sito web del Fondo.

Anche questo servizio è stato definitivamente aggiudicato alla società IDEA FUTURA S.r.l. con delibera di febbraio 2012.

Nel corso del 2011, in attuazione delle deliberazioni assunte ed in conformità alle intese raggiunte tra le Organizzazioni socie, sono stati avviati alcuni dei progetti per la formazione degli operatori delle Parti Sociali. Nel corso del 2012 si presume verrà portato a completamento l'intero quadro delle iniziative, con il finanziamento anche degli altri progetti.

Con l'esercizio 2011 il Fondo ha proseguito nella scelta, operata per l'anno precedente con la modifica dei criteri di compilazione del bilancio, di realizzare una nuova forma di redazione del Bilancio di Esercizio, più aderente alle finalità istituzionali del Fondo. Resta dunque confermato l'obiettivo del "Bilancio Sociale", quale traguardo da perseguire, attraverso ulteriori interventi e modifiche che lo raggiungano progressivamente. In questa ottica anche il Bilancio 2011 continua ad essere corredato da alcuni indicatori di sintesi, utili a misurare le performances del Fondo. Rispetto all'anno precedente, tali indicatori iniziano ad assumere un significato maggiore nella loro comparazione tra le diverse annualità prese in considerazione.

Prevedibile evoluzione della gestione nel 2012

La pubblicazione dell'Invito 1° - 2011 conferma la volontà del Fondo di effettuare, con la messa a bando di importanti ammontari una operazione anticiclica, immettendo sul territorio volumi in alcuni casi più che proporzionali di finanziamento rispetto agli introiti INPS.

Rispetto alle risorse di competenza 2011 destinabili alla programmazione delle attività di formazione continua (Inviti), prudenzialmente individuata a suo tempo nel bilancio preventivo 2012 in circa 25 milioni di euro, quelle effettivamente disponibili sono state ricavate considerando le risorse disponibili da patrimonio netto, una volta dedotti gli impegni già assunti e quelli in via di assunzione.

Al Consiglio spetterà il compito, sulla base di una attenta valutazione delle analisi dei risultati sin qui conseguiti e delle tendenze registrate di introdurre modifiche alla struttura dei dispositivi che aiutino a superare le criticità procedurali e/o di performance dell'utenza individuate, semplifichino l'accesso all'offerta formativa del Fondo, consentano di operare una rigenerata politica di promozione del Fondo.

Per quanto riguarda le risorse che sono residue a valere sulla Linea B dell'INVITO 1°- 2009 (CRISI), le stesse sono state ancora messe a disposizione riattivando i termini di presentazione Progetti fino al 31 dicembre 2012, confermando altresì la previsione che le stesse risorse possano sostenere interventi conseguenti da protocolli di intesa tra Parti Sociali e Regioni.

Per l'utilizzo delle risorse riassegnate al Fondo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si dovrà approntare e deliberare un Invito apposito che dovrà altresì tener conto dell'istituto dell'apprendistato, così come novellato dalle ultime disposizioni legislative e dalle intese tra le Parti sociali.

(...)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roma, 27 aprile 2012